



Scuola dell'Infanzia  
**"Don G. Manganotti"**  
P.zza Berto Barbarani, 3  
37014 Cavalcaselle di Castelnuovo del Garda (VR)  
Tel. E fax 045/7550610  
[www.scuolamanganotti.com](http://www.scuolamanganotti.com)

# P.T.O.F.

**2019-2022**

**AGGIORNAMENTO ANNO SCOLASTICO 2020-2021**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Ex art. 1, comma 14, legge n° 107/2015

Parità scolastica N°3088/462 in data 05/06/2001





Codice meccanografico: VR1A076003

Sito: [www.scuolamanganotti.it](http://www.scuolamanganotti.it) E-mail: [info@scuolamanganotti.it](mailto:info@scuolamanganotti.it) PEC: [scuolamanganotti@pec.it](mailto:scuolamanganotti@pec.it)

Orari di apertura segreteria: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 11.00

Federata alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne)

## INDICE

### PREMESSA

#### CAP.I°

##### STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

#### CAP.II°

##### CONTESTO

- Il territorio
- La situazione demografica

#### CAP.III°

##### ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

- Spazi
- Il tempo della scuola
- Criteri formazione sezioni
- Organigramma e risorse umane
- Risorse finanziarie

#### CAP.IV°

##### LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

- Introduzione
- Il nostro curriculum
- Le fasi della programmazione
- Progetti di potenziamento dell'offerta formativa
- Progetti extra-curricolari
- Progetto continuità nido/infanzia e infanzia/primaria
- Progetti sicurezza
- Partecipazione dei genitori alla vita della scuola
- Rapporti con il territorio
- Obiettivi per il triennio 2019-2022

#### CAP.V°

##### INCLUSIONE SCOLASTICA

- Finalità
- Metodologia
- Azioni Inclusive

#### CAP.VI°



#### FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

- Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale
- Strumenti di valutazione e di autovalutazione della scuola
- Interventi miglioramento

#### CAP.VII°

##### DOCUMENTI ALLEGATI

- Regolamento della scuola
- Programmazione annuale

## PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), relativo alla Scuola dell'Infanzia "Don G. Manganotti", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge n° 107 del 13 luglio 2015, in riferimento alla "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal coordinamento.

Il PTOF ha ricevuto il parere favorevole dal Collegio dei Docenti nella seduta del 21/01/2019, è stato approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 27 novembre 2018 ed è esposto nella bacheca della scuola.

Nello specifico il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento che rende comprensibile la progettazione educativa ed organizzativa che la singola scuola adotta nell'ambito dell'autonomia. Viene elaborato dal collegio dei docenti riconoscendo nel Progetto Educativo della scuola l'identità culturale, valoriale e pedagogica di riferimento.

In questo itinerario triennale, la scuola dell'infanzia non può certo operare da sola, ma chiede (ed offre) collaborazione all'Amministrazione Comunale, alla Parrocchia, agli Enti Locali, alle Organizzazioni Culturali, ai genitori degli alunni. Nell'erogazione del servizio le insegnanti mirano allo sviluppo integrale ed armonico della persona nei suoi aspetti affettivi, relazionali e cognitivi.

Ai bambini e alle bambine sono offerti spazi, tempi e modi per esprimere pensieri e bisogni, per raccontarsi anche nella dimensione dell'immaginario, dell'affettività e delle emozioni. Ogni bambino può trovare ascolto e possibilità di comunicare utilizzando anche linguaggi non verbali: segni e colori, suoni, movimenti, giochi. Nello specifico la legge 107 modifica il Regolamento sull'autonomia che introduceva per le scuole la



necessità di elaborare un Piano Triennale dell'Offerta Formativa quale documento distintivo di ciascuna Istituzione Scolastica.

L'articolo 3 del regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275, è sostituito dal seguente:

**Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa).**

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire: a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente; b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.
3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.
4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.
5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti".

Costituzione Italiana

Art. 03	Tutti i cittadini hanno pari dignità...
Art. 30	La R. riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio...
Art. 31	La R. protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo
Art. 33	La R. detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione."

Corte degli Organismi Internazionali sui Diritti dell'Infanzia

1924	Dichiarazione dei diritti del fanciullo
1942	Carta dell'Infanzia
1948	Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo art. 26
1959	Dichiarazione dei diritti del fanciullo
1990	Dichiarazione internazionale sui diritti dell'infanzia



## CAPITOLO I°

# **STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA**

### ❖ UN PO' DI STORIA

La Scuola dell'infanzia «Don Giuseppe Manganotti» venne istituita nel 1930, per iniziativa dell'allora parroco di Cavalcaselle, don Giuseppe Manganotti, con il coinvolgimento attivo dell'intera comunità, la quale contribuì fin dall'inizio in modo concreto al suo sostentamento.

Da allora, la partecipazione della comunità alla vita della scuola si è fatta tradizione, e ancora oggi volontari, gruppi e singole famiglie offrono un prezioso contributo sia materiale che spirituale.

Inizialmente, la Scuola utilizzava un edificio sito in Via Mantovana, che il suddetto parroco aveva donato al Comune di Castelnuovo del Garda a condizione che servisse esclusivamente ad asilo o scuola, oppure ad altra opera benefica per la popolazione di Cavalcaselle.

Dal 1978 l'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione un nuovo stabile appositamente costruito con criteri rispondenti alle normative e alle mutate esigenze di una scuola dell'infanzia. Nel corso del 2006, tale edificio è stato ampliato con l'aggiunta di due nuove sezioni e di un dormitorio più ampio ed



accogliente. Nel 2007 è stato effettuato l'ampliamento del salone in ingresso, denominato "La Piazza", che viene utilizzato per assemblee e feste della scuola e di cui una parte è stata adibita, prima ad atelier e spazio grafico espressivo, poi a palestra per la psicomotricità.

Dal 1990 i rapporti economici tra la Scuola dell'infanzia e l'Amministrazione Comunale – e la misura della contribuzione di quest'ultima alle spese di gestione della Scuola stessa – sono regolati da apposite Convenzioni stipulate tra le parti.

Dal 2007 è stata istituita la Sezione Primavera in accordo con il comune, seguendo la legge n°. 296/2006.

L'istituzione della Sezione Primavera, per i bambini tra i 24 e i 36 mesi, rappresenta un servizio innovativo che si differenzia nettamente dall'anticipo scolastico per metodologia e obiettivi.

Nell'attuale anno scolastico 2020-2021, sono in corso dei progetti strutturali a breve e a lungo termine, riguardanti il rifacimento del giardino e la ristrutturazione del tetto.

## ❖ IDENTITA'

La nostra scuola dell'infanzia è una scuola paritaria aperta a tutti.

La normativa dettata dalla legge 10 marzo 2000 n. 62, definisce: "Scuole paritarie... il sistema nazionale di istruzione...è costituito da scuole partire private e degli enti locali. Si definiscono scuole paritarie... quelle che corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono caratterizzate da requisiti di parità ed efficacia... Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accentandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap".

Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio.

Il gestore è garante dell'identità culturale e del Progetto Educativo della scuola, ed è responsabile della conduzione dell'istruzione nei confronti del Comune, Provincia e Regione.

La scuola dell'infanzia "Don G. Manganotti" è associata alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne), organismo associativo che promuove, tutela e assiste le scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cristiana di Verona e provincia.



La nostra scuola dell'infanzia è d'ispirazione cristiana e colloca al primo posto i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace e di tutto quanto può rendere più positiva la convivenza.

## ❖ MISSION DELLA SCUOLA

### Progetto educativo

Il Progetto Educativo nasce come risposta ai bisogni dei destinatari, ai fini dell'educazione.

Prende in esame gli Orientamenti '91, le Indicazioni Nazionali (Moratti 2004) le Nuove Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia (Fioroni 2007), l'Atto di Indirizzo (Gelmini 8 settembre 2009) e le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) come motivazione dell'azione educativa presenti nel contesto socio-culturale. (legge 13 luglio 2015 n° 107).

Inoltre viene tenuto conto dell'identità della scuola, ispirata ai valori cristiani e costituzionali.

Il Progetto Educativo che viene proposto mira a sostenere il processo di sviluppo dei bambini, il quale è caratterizzato da una molteplicità di aspetti fondamentali: emotivi, cognitivi, affettivi, relazionali e sociali.

La scuola "Don G. Manganotti" si ispira a diversi modelli che hanno segnato la storia della pedagogia. Il bambino è considerato attivo nell'esplorazione dell'ambiente e nell'apprendimento attraverso l'esperienza (Montessori, Agazzi); è un soggetto costruttore della sua conoscenza, inserito nella sua realtà (Piaget, Vygotskij, Brunner); attraverso l'ascolto è possibile garantirne la crescita armoniosa, l'aiuto, la motivazione, la stima di sé (Gordon e Buber).

Il nostro stile educativo si fonda su:

- Osservazione
- Ascolto
- Progettualità elaborata collegialmente.

Dal 2007 è stata istituita la **Sezione Primavera**, che ha proseguito fino al 2014 ed è stata riaperta nel 2015. Ospita i bambini tra i 24 e i 36 mesi, rappresentando un servizio innovativo che si differenzia nettamente dall'anticipo scolastico per metodologia e obiettivi. Infatti, mentre con l'anticipo, il bambino è immerso a pieno titolo in una sezione scolastica, dove deve adattarsi, spesso con difficoltà, ai ritmi dell'organizzazione didattica; nella Sezione Primavera, i percorsi didattici sono flessibili e mirati al soddisfacimento di specifici bisogni relativi prevalentemente alla conquista dell'autonomia.

Tale percorso si sviluppa in piena continuità con la Scuola dell'Infanzia ospitante, in modo da garantire la



reale attuazione del servizio ponte tra Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia.

I percorsi didattici sono organizzati in modo tale che le scelte metodologiche e organizzative, la strutturazione dello spazio e dei tempi, la scelta degli arredi e dei materiali, siano parte integrante del Progetto Educativo della Sezione Primavera. Nell'ottica della continuità con la Scuola dell'Infanzia, vi sono momenti di condivisione dove i bambini della Sezione Primavera hanno la possibilità di interagire con i loro futuri compagni e le loro future maestre.

### **LA SCUOLA E' DI ISPIRAZIONE CRISTIANA**

La nostra scuola inoltre fa proprio il progetto educativo delle scuole dell'infanzia d'ispirazione cristiana aderenti alla F.I.S.M. di Verona. E' attenta alle esigenze del nostro tempo, collocando al centro della vita scolastica di tutti i giorni i valori dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà e della tolleranza.

### **IL RUOLO DELLA FAMIGLIA E LA CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA**

Nella Costituzione Italiana, l'art.30 prevede

"E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli" pertanto essi rimangono i primi responsabili dei figli.

La nostra scuola è una comunità composta da:

- **Bambini.** Ai quali è chiesto di essere protagonisti dell'attività educativa per maturare l'identità, conquistare l'autonomia e sviluppare le competenze.
- **Genitori.** I quali sono primi responsabili dell'educazione dei figli, con i quali si cerca la condivisione del Progetto Educativo, la partecipazione agli incontri formativi e alla vita comunitaria della scuola, la collaborazione nello svolgimento delle attività, in un dialogo costruttivo.
- **Docenti.** Le quali hanno il compito di essere attente ai bisogni di ciascun bambino; collaborare e dialogare tra loro e con le famiglie; aggiornare ed applicare la propria competenza professionale.
- **Personale non docente.** Ai quali è chiesta la competenza organizzativa per un ambiente funzionale.

Si va così a delineare una corresponsabilità educativa fra la scuola e la famiglia.

### **L'IDEA DI BAMBINO NELLA NOSTRA SCUOLA**

Per costruire l'idea di bambino il Collegio Docenti ha avuto momenti di confronto durante i quali ogni insegnante ha potuto esprimere la propria individualità esplicitando il proprio stile educativo. A livello collegiale si sono individuati valori pedagogici comuni.

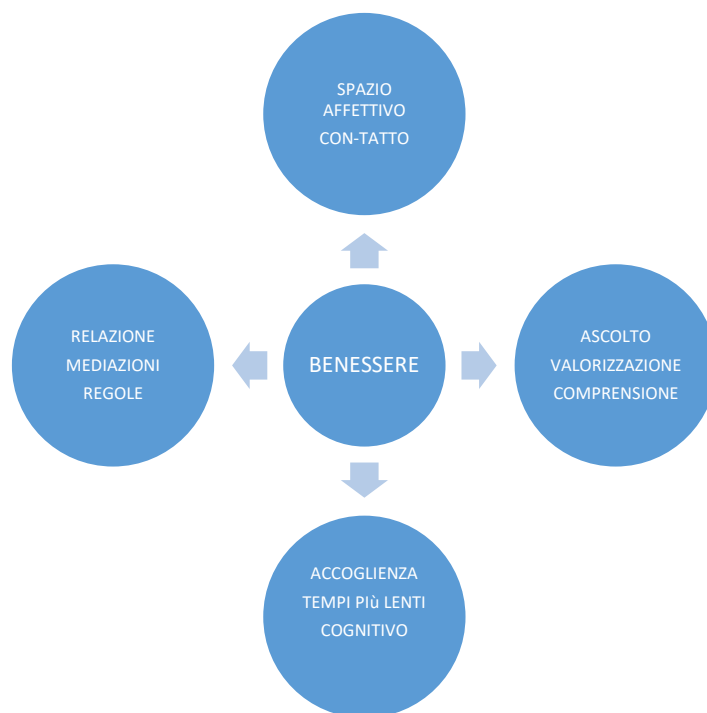




L'idea di bambino nasce da un processo formato da: osservazione da parte delle insegnanti; condivisione nel collegio docenti; confronto con figure esperte esterne al collegio; consultazione della letteratura di riferimento in materia pedagogica e dello sviluppo.

L'idea di bambino del Collegio Docenti si esplica partendo dai reali bisogni dei bambini.

Ma quali bisogni hanno i bambini?



La nostra scuola diventa dunque un luogo dove il bambino può “stare bene”. Ovvero, dove trova un ambiente di ben-essere, nel quale l’adulto è il regista, che attraverso le varie componenti dell’azione educativa mira ad un obiettivo: la crescita armonica.

La nostra scuola inoltre si propone come **luogo di vita**, diverso e complementare rispetto a quello familiare, in cui il bambino:

- Attraverso l’esperienza ha un arricchimento personale
- A contatto con gli altri bambini si confronta e si esprime
- Può sperimentare opportunità per una progressiva autonomia intellettuale e sociale
- Gioca
- Riceve formazione comunitaria, in continuità sia con gli asili nidi che con le scuole primarie limitrofe.



## IL BAMBINO NELLA NOSTRA SCUOLA E':

- **COMPETENTE:** costruttore attivo delle proprie competenze e conoscenze.
- **IN RELAZIONE:** impara con gli altri bambini e adulti.
- **MULTIPLIO:** dalle diverse intelligenze e competenze, in base alle esperienze che ha vissuto.



## QUAL E' L'IDEA D'INSEGNANTE NELLA NOSTRA SCUOLA?

Le Indicazioni Ministeriali sottolineano come la presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

Lo **stile educativo** dei docenti si fonda su criteri di: ascolto, interazione partecipata, mediazione comunicativa, inclusività, capacità di osservazione, modalità di relazione che tengano conto delle specificità di ogni bambino, sostegno alle scoperte, stimolazione dell'evoluzione degli apprendimenti, incoraggiamento all'autonomia e alla consapevolezza.

La **progettualità** si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e



attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica.

La professionalità del corpo docenti si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua, la riflessione sulla pratica didattica, l'integrazione tra le nozioni teoriche, la pratica quotidiana e spunti che arrivano dalle arti e dalla cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla presenza di forme di coordinamento pedagogico.

Partendo da questa considerazione il Collegio Docenti ha condiviso l'idea di essere

## **INSEGNANTE RIFLESSIVO**

- ➔ **Pensa all'azione educativa**
- ➔ **Senza giudizio**
- ➔ **Mediatore**
- ➔ **Osservatore**
- ➔ **Capace di adattarsi e modificarsi**
- ➔ **Conosce il vissuto del bambino**
- ➔ **Osservatore**
- ➔ **Capace di mettersi al livello del bambino**

L'essere insegnante riflessivo significa sapersi spostare dal piano dell'agito al piano del significato, tenendo lo sguardo anche su se stessi, analizzando la propria pratica quotidiana dell'azione educativa, spostandosi dal piano del troppo fare per pensare e pensarsi.

L'insegnante riflessivo costruisce un sapere professionale nella pratica e nell'analisi condivisa della pratica attraverso:

- la ricerca di significati
- l'analisi delle pratiche
- il confronto tra professionisti

Il nostro essere professionale porta a sostenere il bambino, i genitori e la famiglia.

## **CAPITOLO II°**



## **IL CONTESTO**

### **❖ IL TERRITORIO**

Il paese di Cavalcaselle, frazione del Comune di Castelnuovo del Garda, ha una popolazione di circa 3.500 abitanti, e pur registrando negli ultimi tempi migrazioni frequenti, mantiene tuttavia un legame saldo con le sue tradizioni, tenute vive da diverse forme di associazionismo locale presenti su tutto il territorio.

L'economia diffusa nel territorio è un'economia "mista": l'agricoltura, in cui prevale essenzialmente la viticoltura, è affiancata da numerose attività di artigianato, e da piccole e medie industrie.

Anche il terziario e i servizi danno occupazione, sia per il richiamo turistico dovuto alla vicinanza del Lago di Garda e dei vari parchi di divertimento, sia per la presenza, nelle vicinanze, di importanti strutture sanitarie. Tutto ciò ha fatto sì che nel complesso si consolidasse, negli ultimi decenni, un livello di benessere medio-alto.

Molto attive sono, poi, le associazioni culturali, educative, sportive, di promozione turistica ed ambientale. Durante l'anno, la «Pro Loco» di Castelnuovo organizza manifestazioni teatrali, folcloristiche e musicali. Anche la Biblioteca Comunale, promuove diverse attività (incontri con autori, mostre, momenti di lettura per bambini).

Sul territorio vi è la presenza di un certo numero di gruppi sportivi (calcio, pallavolo, pesca, tennis, danza e tamburello), ricreativi (il Circolo «Noi», la banda e diversi cori) e di volontariato-formativi (Euterpe).

In campo più strettamente educativo opera la Parrocchia, la quale, con le sue iniziative (catechismo, campi scuola, soggiorni montani, gruppi di canto, gruppi estivi, ecc.) costituisce, di fatto, insieme con la scuola, un'agenzia educativa del territorio.

L'associazione delle famiglie AFI, presente a Castelnuovo fin dalla sua costituzione, collabora con le scuole presenti nel territorio comunale, organizzando momenti formativi e di socializzazione, rivolti a tutte le famiglie.

La nascita del Comitato di Gestione, avvenuta nel 1983, rappresenta una tappa fondamentale nella storia della scuola stessa dal punto di vista economico, organizzativo ed educativo. Nel 1987 è stata costituita l'associazione denominata «Scuola Materna don Giuseppe Manganotti – Cavalcaselle di Castelnuovo del Garda».

### **❖ LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA**



L'anno scolastico 2020-2021 alla nostra scuola dell'infanzia si sono iscritti 103 bambini così suddivisi:

- 1 Anticipatorio (gemme)
- 24 Piccoli (fiori)
- 29 Medi (frutti)
- 39 Grandi (alberi)
- 10 Sezione Primavera (bambini dai 24 ai 36 mesi)

I dati anagrafici per la frazione di Cavalcaselle sono 30 bambini nati nell'anno 2018.



## CAPITOLO III°

# **ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA**

### ❖ SPAZI

La Scuola dell'Infanzia «Don Giuseppe Manganotti», pur trovandosi in un edificio abbastanza recente, ha subito nel corso degli ultimi anni numerosi interventi di messa a norma, al fine di rispondere agli standard di sicurezza previsti dalla legislazione vigente.

Attualmente, a seguito degli opportuni controlli eseguiti come richiesto dalla normativa, l'Istituto rispetta e garantisce le norme di sicurezza.

L'edificio scolastico è costituito da spazi educativo-didattici e da spazi funzionali e gestionali.

Le indicazioni per il curriculum affermano: "con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato."

Nel primo periodo dell'anno, durante l'attività scolastica, ogni giorno viene dedicato ad un diverso spazio/angolo. Si accede ai vari angoli della sezione dove, attraverso il contatto diretto e l'azione autodiretta sulle cose, i bambini vengono guidati nell'esplorazione. Le insegnanti hanno cura di predisporre la sezione come un ambiente fisico ben organizzato, con zone definite e riconoscibili, come luoghi per sé, con una valenza affettiva particolarmente intensa.

Gli allestimenti degli spazi tengono conto degli aspetti senso-percettivi, simbolici, di esplorazione e di scoperta, di rilassamento e di riconoscimento affettivo.

Ogni spazio ha una valenza specifica e sono gli stessi bambini a trovarla, esplorandola e avvicinandosi spontaneamente ai diversi materiali che dovranno essere facilmente fruibili, sotto il controllo delle insegnanti.



Inizialmente i bambini potranno accostarsi liberamente ad ogni spazio, guidati e spinti dalla loro curiosità. Dall'esplorazione aspecifica si passa poi a quella in cui le azioni divengono procedure di ricerca intenzionale verso oggetti, materiali, spazi, fenomeni. Inoltre vengono proposte situazioni in cui il bambino si pone delle domande e vengono sviluppate le capacità di ragionamento e di problem-solving.

Lo **spazio all'interno delle sezioni** è organizzato ad angoli tematici:

- Angolo della conversazione (assemblea)
- Angolo della manipolazione
- Angolo delle costruzioni
- Angolo del gioco simbolico
- Angolo della lettura
- Spazio cognitivo

Altri ambienti che permetteranno l'osservazione del gioco libero sono il salone adibito all'attività motoria e il giardino.

**Spazi educativo-didattici nella scuola (anno scolastico 2020-2021):**

- Quattro sezioni (ROSA, ROSSA, ARANCIONE, AZZURRA, VERDE), ciascuna fornita di bagno interno
- Una sezione primavera con bagno interno
- Un salone attrezzato dedicato all'attività motoria
- Una biblioteca con oltre 300 volumi catalogati
- Una sala mensa per la Scuola Primaria

**Gli spazi gestionali:**

- Due uffici: per coordinatrice/insegnanti e l'altro per la segreteria
- La cucina con la relativa dispensa
- Un appartamento posto al primo piano:
  - Stanza ad uso dei genitori per la preparazione di materiale per le feste
  - Stanza è adibita ad archivio

**Gli spazi esterni:**

- Un Giardino molto ampio ad uso dei bambini, dotato di vari giochi. Tutte le sezioni della scuola si affacciano sul giardino con ampie vetrate da cui osservare il cambiamento delle stagioni.
- Un magazzino, realizzato con l'ampliamento avvenuto nel 2007, situato nel piano interrato, dotato di accesso esterno, per il contenimento di materiali necessari alla scuola. Attualmente adibito a deposito e utilizzato dal gruppo Alpini di Cavalcaselle.

**Nell'anno scolastico 2020/2021 sono presenti variazioni rispetto all'organizzazione degli spazi dovute all'emergenza Covid-19. Nello specifico:**

- **Si accede da ogni sezione dal giardino, con ingresso ad orari scaglionati**
- **Il giardino è suddiviso in zone che vengono utilizzate in modo esclusivo dalle varie sezioni**



- Ogni sezione composta da piccoli e medi ha un'area riservata per il riposo pomeridiano, non è più presente il dormitorio comune,
- Le sezioni della Scuola dell'Infanzia sono passate da 4 a 5 (oltre alla Sezione Primavera) con un numero ridotto di bambini ciascuna.

## ❖ IL TEMPO DELLA SCUOLA

### Orari di Funzionamento

Dal lunedì al venerdì, con orari scaglionati ogni due sezioni

Ingresso 7.40-8.00	Uscita 15.25-15.40	Sezioni Azzurra e Rossa
Ingresso 8.00-8.20	Uscita 15.45-16.00	Sezioni Verde e Primavera
Ingresso 8.20-8.40	Uscita 16.05-16.20	Sezioni Arancione e Rosa

Possibilità di uscita anticipata alle 12.45

### Giornata tipo nella nostra scuola

ACCOGLIENZE E GIOCO LIBERO
ATTIVITA' DI ROUTINES E SPUNTINO
ATTIVITA' DIDATTICA IN SEZIONE/ PROGETTI CON COLLABORATORI ESTERNI
PREPARAZIONE AL PRANZO
PRANZO 11.30
I° USCITA 12.45
GIOCO LIBERO IN GIARDINO
RIPOSINO PER PICCOLI E MEDI E ATTIVITA' PER I GRANDI
MERENDA
II° USCITA

## ❖ CRITERI E FORMAZIONE DELLE SEZIONE





La strutturazione delle sezioni è eterogenea rispetto ai criteri:

- Età. Bambini di tre e quattro anni
- Identità di genere. Maschi e femmine
- Cittadinanza e madrelingua. Italiani o stranieri

### **Sezioni di età omogenea per bambini di 5 anni per l'anno scolastico 2020/2021**

Si tiene in considerazione anche:

- Numero di bambini per sezione. Nell'anno 2020/2021 il numero di bambini è stato ridotto
- Richieste fatte dai genitori al momento dell'iscrizione
- Bambini con certificazione scolastica o con altre difficoltà documentate

## **❖ ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE**

### **PERSONALE**

#### **Docenti**

- Sezione Rosa: Giulia Vanti
- Sezione Azzurra: Laura De Luca
- Sezione Arancione: Nathalie Giovanna Zullo
- Sezione Verde: Noemi Lidia Saretto
- Sezione Rossa: Marinelli Lorena
- Sezione Primavera: Anita Olivieri
- Sostegno: Eleonora Feltre
- Supporto: Caterina Pirrone, Veronica Scuto
- Psicomotricità: Michela Martelli

#### **Non docente**

- Coordinatrice: Elena Aiani
- Responsabile segreteria: Dina Colpani
- Cuoco: Lonardi Paolo
- Aiuto cuoco: Lauretta Dal Molin
- Ausiliarie: Aliona Caraman, Prati Sara, Suyin Melchiori

### **RISORSE FINANZIARIE**



- 1200 euro retta annuale per i residenti, divisibile in rate mensili
- 1500 euro retta annuale per i non residenti, divisibile in rate mensili
- 3800 euro retta annuale per la sezione primavera (residenti e non), divisibile in rate mensili
- contributo Comunale annuo di euro 1.120 a bambino
- contributo Regione Veneto annuo di euro 259 euro a bambino
- contributo Miur annuo di euro 27.000 mila
- contributo per l'inclusione euro 8.000 a bambino

La scuola aderisce all'iniziativa di Amazon "Un Click per la Scuola" e a "#Cliccalibri" di Patapulch.

## CAPITOLO IV°

# **LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVI-DIDATTICI**

### ❖ IL NOSTRO CURRICOLO

Le Indicazioni Nazionali 2012 costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

Sono un testo aperto, che noi insegnanti abbiamo elaborato e contestualizzato, realizzando scelte specifiche relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, ne esplicita le scelte e l'identità.

La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa (rif. legge 107 del 2015 comma 7 a/r).



Ogni bambino è valorizzato come **soggetto** dell'azione educativa. Perciò una delle dimensioni che caratterizza il nostro agire è l'**ascolto**: il bambino viene ascoltato nelle sue proposte, manifestazioni, idee...

Fondamentale è quindi la fiducia nei bambini: essa si manifesta come fiducia nelle possibilità del bambino e nel credere a ciò che egli dice.

Nella metodologia, si cerca di valorizzare ciò che i bambini sanno fare, e questo diventa il punto di partenza dell'azione educativa. I loro lavori vengono apprezzati senza fare confronti, ma spronandoli sempre al meglio.

Considerando la capacità espressiva e la ricchezza di vocabolario come delle basi dell'apprendimento, sono numerosi i momenti in cui viene stimolato il **dialogo**. Le insegnanti scelgono accuratamente il **linguaggio** che adottano con i bambini: esso è ricco, basato sull'uso di termini corretti e non semplificati, per stimolare le domande e il ragionamento dei bambini sul significato delle parole e sui loro suoni (metafonologia).

Anche il pranzo, come momento conviviale, acquista un valore educativo importante. Le insegnanti pranzano assieme ai bambini, che prendono liberamente posto a tavola e conversano tra loro. Le insegnanti hanno cura di presentarsi con un atteggiamento positivo nei confronti del cibo. Il menù è caratterizzato da grande varietà. I bambini assaggiano tutto per realizzare l'**educazione al gusto**. Dopo pranzo i bambini giocano in giardino. Stare all'aria aperta è importante per i bambini per farli entrare in contatto con la natura e con gli altri coetanei. Il gioco libero in giardino rappresenta anche il momento nel quale il bambino scarica le sue tensioni emotive.

La scuola è una **comunità di apprendimento e di socializzazione**, nella quale esistono delle regole che tutti devono imparare a rispettare per diventare cittadini responsabili.

La **sezione primavera** adotta una metodologia basata principalmente sul gioco.

Attraverso il gioco, infatti i bambini iniziano ad esplorare gli oggetti e l'ambiente, sviluppando capacità di attenzione, osservazione, riflessione, azione e si costruiscono interazioni sociali positive tra bambini e con gli adulti.

Particolare rilievo viene dato al fare produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura, al fine di orientare e guidare la spontanea curiosità in percorsi di esplorazione e scoperta. La realizzazione dei percorsi didattici, si basa su una visione globale del bambino, considerato nella sua interezza, come costruttore principale delle conoscenze attraverso curiosità e manipolazione.



La figura dell'**insegnante** si configura come **facilitatrice di esperienze**: ha il compito di costruire condizioni che favoriscono lo sviluppo delle diverse individualità, al fine di facilitare l'autonomia dei bambini e i processi d'inserimento nel contesto scolastico.

Alle insegnanti spetta dunque, la regia degli interventi attuati dopo un'attenta osservazione dei bambini e basati sul rispetto delle singole identità.

Gli apprendimenti avvengono attraverso l'organizzazione dell'ambiente, come elemento contenitore dei percorsi.

Le finalità della Scuola dell'Infanzia e della Sezione Primavera mirano allo sviluppo:

- **dell'identità**
- **dell'autonomia**
- **della competenza**
- **della cittadinanza del bambino**

Per la Sezione Primavera la programmazione educativo-didattica segue un modello psico-pedagogico che volge l'attenzione a tutte le dimensioni della personalità dei bambini e delle bambine, finalizzata a favorire lo sviluppo di:

- **Autonomia**
- **Identità personale**
- **Competenze**

Le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento si rifanno alle nuove indicazioni del Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, settembre 2012.

**SVILUPPARE L'IDENTITÀ'** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile; sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità (figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità).

**SVILUPPARE L'AUTONOMIA** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.



ACQUISIRE COMPETENZE significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

SVILUPPARE IL SENSO DELLA CITTADINANZA significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un ambiente democratico, eticamente orientato aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

## ❖ LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

Prima di procedere alla stesura delle Unità d'Apprendimento, dove è possibile, si cercherà di osservare i bambini nel loro orientamento nello spazio e nell'utilizzo dei materiali; ascoltare le loro riflessioni e i loro interventi: osservare lo stile relazionale tra pari e con gli adulti.

La stesura dei progetti si basa sui Campi d'Esperienza: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo

### IL SE E L'ALTRO

#### Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.



- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

### OBIETTIVI FORMATIVI D'APPRENDIMENTO

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il bambino supera serenamente il distacco con la famiglia</li> <li>➤ Conosce e rispetta le prime regole di convivenza</li> <li>➤ E' autonomo nelle situazioni di vita quotidiana (servizi igienici, pranzo, gioco)</li> <li>➤ Sperimenta modalità di relazione per stare bene insieme</li> <li>➤ Esprime emozioni e sentimenti</li> <li>➤ Comunica i propri bisogni</li> <li>➤ Conosce l'ambiente culturale e le sue tradizioni</li> <li>➤ Impara a riconoscere le diversità culturali</li> <li>➤ Sviluppa il senso di appartenenza alla scuola e alla famiglia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il bambino acquisisce autonomia nell'organizzazione di tempi e spazi di gioco</li> <li>➤ Interagisce con gli altri e rispetta le regole del vivere comune</li> <li>➤ Riconosce e riferisce i suoi stati d'animo</li> <li>➤ Si rivolge all'adulto con fiducia e serenità</li> <li>➤ Sviluppa il senso di appartenenza alla comunità</li> <li>➤ Riconosce luoghi di incontro e di culto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il bambino collabora e coopera attivamente nelle attività di routine</li> <li>➤ Manifesta e controlla le proprie emozioni (rabbia, gioia, paura, tristezza)</li> <li>➤ Impara ad ascoltare le opinioni altrui, seppur diverse dalle proprie</li> <li>➤ Sa interpretare e documentare il proprio vissuto e quello familiare</li> <li>➤ Sviluppa il senso di appartenenza al territorio e condivide i valori della comunità</li> <li>➤ Consolida i valori dell'amicizia, dell'amore, della solidarietà, della pace</li> <li>➤ Conosce i momenti particolari della religione e delle festività</li> </ul>

### IL CORPO E IL MOVIMENTO

#### Traguardi per lo sviluppo della competenza



- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

### OBIETTIVI FORMATIVI D'APPRENDIMENTO

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il bambino riconosce su se stesso e sugli altri le principali parti del corpo</li> <li>➤ Inizia a rappresentare graficamente lo schema corporeo</li> <li>➤ Riconosce la propria identità sessuale</li> <li>➤ Si orienta nello spazio scuola</li> <li>➤ Imita correttamente semplici movimenti osservati</li> <li>➤ Sa coordinare i propri movimenti nel camminare, correre, strisciare, rotolare e saltellare</li> <li>➤ Rispetta semplici regole di cura personale e di convivenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il bambino localizza le varie parti del corpo</li> <li>➤ Ricompone la figura umana</li> <li>➤ Rappresenta graficamente il proprio corpo</li> <li>➤ Affina la motricità delle diverse parti del corpo</li> <li>➤ Discrimina percezioni sensoriali</li> <li>➤ Sviluppa la coordinazione oculo-manuale ed oculo-podalica</li> <li>➤ Descrive e racconta azioni e movimenti</li> <li>➤ Coordina i movimenti in un semplice gioco collettivo</li> <li>➤ E' attento alla cura della propria persona e capisce l'importanza di una corretta alimentazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il bambino rappresenta lo schema corporeo in maniera analitica</li> <li>➤ Riconosce e utilizza parametri spaziali</li> <li>➤ Compie percorsi complessi</li> <li>➤ Rispetta le regole di gioco e di comportamenti</li> <li>➤ Controlla l'equilibrio in situazioni statiche e dinamiche</li> <li>➤ Sviluppa la lateralità relativa al proprio corpo e all'ambiente circostante</li> <li>➤ Si muove nello spazio in base a comandi sonori e visivi</li> <li>➤ Esprime emozioni e sentimenti attraverso il corpo</li> <li>➤ Comprende e riproduce messaggi mimico-gestuali</li> <li>➤ Identifica e rispetta il</li> </ul>



		proprio e l'altrui spazio di movimento
--	--	--

## IMMAGINI, SUONI, COLORI

### Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli

### OBIETTIVI FORMATIVI D'APPRENDIMENTO

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Favorire la scoperta dei colori</li> <li>➤ Conoscere e denominare i colori fondamentali</li> <li>➤ Tracciare segni (scarabocchi) e assegnarvi un significato</li> <li>➤ Utilizzare alcune tecniche grafico-pittoriche</li> <li>➤ Accettare di sporcarsi le mani con materiali vari</li> <li>➤ Utilizzare il colore come linguaggio per comunicare i propri messaggi</li> <li>➤ Imparare ad ascoltare e a</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Consolidare la conoscenza dei colori primari e scoprire i colori secondari</li> <li>➤ Eseguire le consegne e utilizzare varie tecniche creative con i colori</li> <li>➤ Usare in modo creativo i materiali a disposizione</li> <li>➤ Progettare i costruire utilizzando semplici materiali</li> <li>➤ Percepire ritmi lenti e veloci, drammatizzare un'esperienza vissuta</li> <li>➤ Saper organizzare gradualmente uno spazio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Essere consapevoli che i colori fanno parte della realtà che ci circonda</li> <li>➤ Esprimere graficamente i propri vissuti</li> <li>➤ Effettuare confronti cromatici e creare combinazioni</li> <li>➤ Esercitare l'uso controllato e finalizzato della mano (prensione e motricità fine )</li> <li>➤ Controllare l'intensità della voce e riconoscere i timbri sonori</li> <li>➤ Usare oggetti e strumenti musicali per</li> </ul>





<p>ripetere semplici canti e filastrocche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Imitare piccoli moduli ritmici</li> <li>➤ Ricercare la musica nella vita quotidiana (scoprire anche il silenzio)</li> </ul>	<p>grafico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Effettuare giochi simbolici e di ruolo</li> <li>➤ Adeguare il movimento alle parole e alla velocità del ritmo</li> </ul>	<p>riprodurre moduli ritmici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Mimare l'andamento ritmico di un brano</li> <li>➤ Sviluppare il senso critico</li> <li>➤ Saper usare autonomamente travestimenti e rappresentare situazioni con burattini e marionette</li> <li>➤ Acquisire la capacità di decodificare semplici messaggi mass-mediali</li> </ul>
--	--	---

## I DISCORSI E LE PAROLE

### Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri: emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

### OBIETTIVI FORMATIVI D'APPRENDIMENTO

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il bambino si esprime verbalmente e fa comprendere agli altri le proprie necessità</li> <li>➤ Pronuncia correttamente quasi tutti i fonemi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Si esprime con chiarezza in lingua italiana</li> <li>➤ Arricchisce il lessico e la struttura di base</li> <li>➤ Riferisce esperienze personali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Utilizza un linguaggio ben articolato ☑</li> <li>➤ Possiede un lessico adeguato all'età</li> <li>➤ Esprime con termini adeguati pensieri e</li> </ul>



<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sa formulare richieste comunicare bisogni e preferenze in modo comprensibile</li> <li>➤ Comunica verbalmente con i compagni durante il gioco libero e le attività</li> <li>➤ Ascolta e comprende facili storie</li> <li>➤ Risponde in modo adeguato alle domande-stimolo</li> <li>➤ Associa filastrocche a movimenti e gesti</li> <li>➤ Interviene durante le drammatizzazioni</li> <li>➤ Sperimenta tecniche e materiali per rappresentare un'esperienza o un racconto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Interviene in modo adeguato durante le conversazioni</li> <li>➤ Sa formulare richieste durante le attività</li> <li>➤ Usa il linguaggio verbale per comunicare con i compagni durante il gioco e le attività</li> <li>➤ Ascolta e comprende narrazioni</li> <li>➤ Riferisce il contenuto di quanto ha ascoltato</li> <li>➤ Riconosce gli elementi essenziali di un racconto</li> <li>➤ Ascolta e ripete testi in rima</li> <li>➤ Mima e drammatizza il testo ascoltato</li> <li>➤ Rappresenta con tecniche e materiali diversi racconti ed esperienze</li> </ul>	<p>sentimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Riferisce esperienze e vissuti, comunica riflessioni personali</li> <li>➤ Sa chiedere e dare spiegazioni durante il gioco o le attività</li> <li>➤ Adegua la comunicazione alle diverse situazioni</li> <li>➤ Ascolta e comprende narrazioni, informazioni e descrizioni di crescente complessità</li> <li>➤ Riferisce in modo logico e consequenziale il contenuto di un racconto</li> <li>➤ Sa dare spiegazione adeguata di un comportamento o di un evento</li> <li>➤ Sa riconoscere, scomporre e comporre i suoni delle parole</li> <li>➤ Usa segni alfabetici nella scrittura spontanea</li> </ul>
---	---	--

## LA CONOSCENZA DEL MONDO

(Oggetti, Fenomeni, viventi, Numero e spazio)

### Traguardi per lo sviluppo della competenza.

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.



- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc...; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbale.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sa quantificare e raggruppare</li> <li>➤ Sa riconoscere i colori primari</li> <li>➤ Sa denominare le forme geometriche cerchio e quadrato</li> <li>➤ Sa utilizzare concetti topologici: aperto-chiuso/dentro-fuori, spaziali: sopra-sotto, grandezze: grande-piccolo/lungo-corto/alto-basso, quantità: pochi-molti</li> <li>➤ Sa osservare l'ambiente naturale e i mutamenti stagionali</li> <li>➤ Sa osservare l'alternanza giorno e notte</li> <li>➤ Sa descrivere a grandi linee il proprio vissuto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sa svolgere attività di raggruppamento e quantificazione secondo l'indicazione data</li> <li>➤ Sa mettere in relazione oggetti con una o più caratteristiche</li> <li>➤ Sa distinguere e verbalizzare le quantità uno-pochi-molti</li> <li>➤ Sa riconoscere e riprodurre cerchio-triangolo-quadrato</li> <li>➤ Sa riconoscere e creare i colori derivati</li> <li>➤ Sa comprendere le relazioni spaziali: davanti dietro/dentro-fuori /vicino lontano</li> <li>➤ Sa distinguere i ritmi della scansione della giornata scolastica</li> <li>➤ Sa ricostruire l'ordine di un'azione vissuta</li> <li>➤ Sa riconoscere il cambiamento delle stagioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sa operare quantificazioni di tipo numerico fino a dieci</li> <li>➤ Sa confrontare e operare corrispondenze tra gruppi di quantità diversi</li> <li>➤ Sa seriare oggetti per grandezza, lunghezza, altezza, larghezza</li> <li>➤ Sa riconoscere e riprodurre graficamente le principali figure geometriche</li> <li>➤ Sa conoscere e discriminare le relazioni</li> <li>➤ Sa riconoscere e rappresentare una linea aperta-chiusa orizzontale-verticale-obliqua</li> <li>➤ Sa muoversi e orientarsi nello spazio su consegna</li> <li>➤ Sa rappresentare e verbalizzare la successione temporale di eventi e azioni</li> <li>➤ Sa collocare situazioni ed eventi nel tempo</li> <li>➤ Sa riflettere sugli aspetti</li> </ul>



		ciclici del tempo e sugli organizzatori temporali (calendari, tabelle ecc) ➤ Sa rappresentare simbolicamente le stagioni
--	--	---

## **OBIETTIVI FORMATIVI D'APPRENDIMENTO**

### **❖ CURRICOLO I.R.C.**

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e Obiettivi di Apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia.

Nella nostra scuola le attività dell'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'I.R.C. sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

#### **IL SÉ E L'ALTRO**

Relativamente alla religione cattolica: Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

#### **IL CORPO IN MOVIMENTO**

Relativamente alla religione cattolica:

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

#### **LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE**

Relativamente alla religione cattolica: Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

#### **I DISCORSI E LE PAROLE**

Relativamente alla religione cattolica: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici



racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

### **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Relativamente alla religione cattolica: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

## **❖ I NOSTRI PROGETTI**

Per i prossimi tre anni, vi sono progetti didattici strutturati annualmente rivolti ai bambini. A tal proposito, per l'anno in corso, si fa riferimento all'Allegato 3. Altri progetti:

- Progetto continuità tra sezione primavera e scuola dell'infanzia
- Progetto continuità con la scuola primaria di Cavalcaselle
- Progetto sicurezza e primo soccorso

### **PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Nell'anno scolastico 2020-2021 verranno proposti progetti:

- Psicomotricità (per tutti)
- Inglese (per alberi)
- Musica (per fiori e frutti)
- Pet-therapy (per primavera)

Per questi progetti vengono coinvolti esperti esterni alla scuola, nel rispetto delle misure di sicurezza previste per il contenimento della diffusione del Covid-19.

Per lo svolgimento dei vari progetti, mantenendo un'ottica di rispetto dell'ambiente e di attenzione all'ecologia, in modo trasversale rispetto ai tempi e ai contesti, è previsto l'utilizzo di materiali naturali e di riciclo.

Inoltre nell'ottica dell'inclusività, sulla base delle osservazioni fatte sui bambini, verranno proposti:

- Progetto Teatrale (per alberi)
- Progetto Creta (per i bambine della scuola dell'infanzia)

### **PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI**

- *Progetto Benessere.* In collaborazione con il Comune di Castelnuovo, si tratta di uno sportello di consulenza psicologica a disposizione dei genitori e del personale scolastico per un confronto su svariate tematiche inerenti al benessere e allo sviluppo dei bambini.



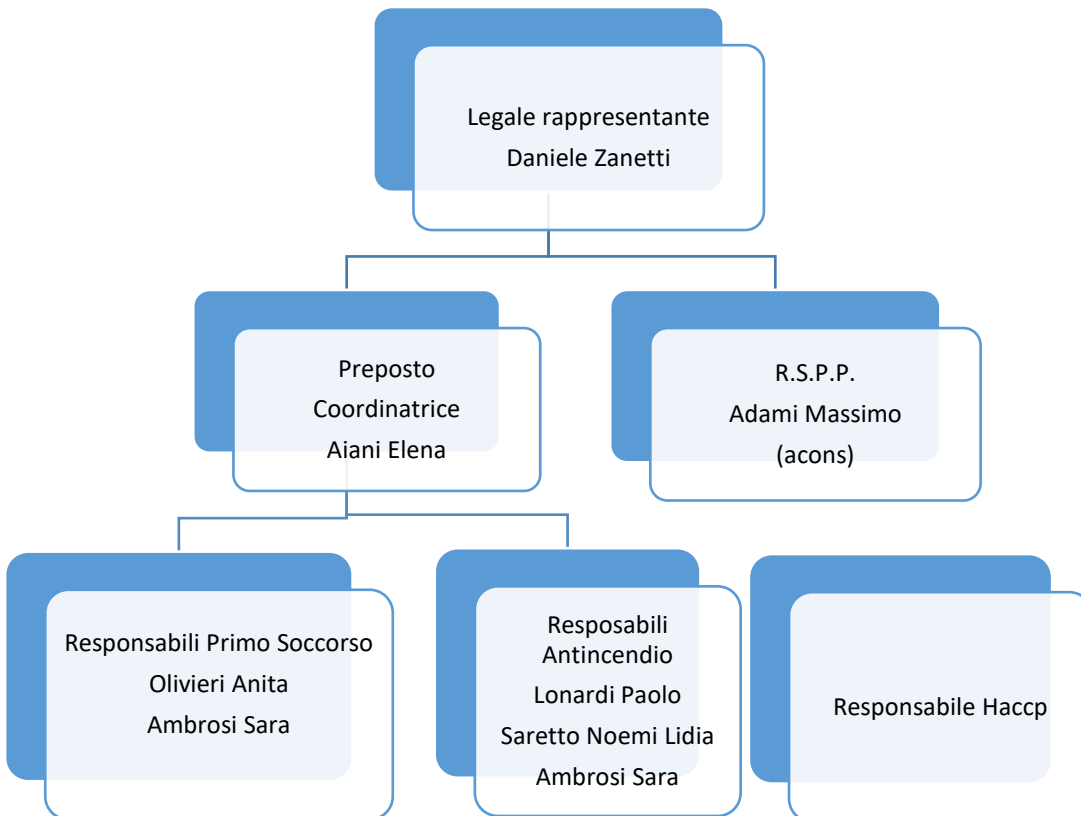
- Screening logopedico. Su richiesta delle famiglie è possibile aderire alla proposta di uno screening del linguaggio, per i bambini grandi, effettuato da una logopedista, durante l'orario scolastico, che prevede un colloquio iniziale con i genitori, la valutazione del linguaggio del bambino, la stesura di una relazione e un colloquio finale con i genitori per restituire quanto rilevato.

## PROGETTO SICUREZZA

La nostra scuola è seguita per la sicurezza e per l'HACCP dalla ditta Acons sita a Dossobuono.

Nel triennio 2019-2022, l'offerta formativa sarà caratterizzata da un'attenzione particolare al rispetto dell'altro e dell'ambiente. A tal proposito, si cercherà di avvicinare i bambini al tema dell'ecologia, favorendo l'apprendimento attraverso l'esplorazione e la manipolazione di materiali naturali, d'uso quotidiano e di riciclo. Ciò avverrà sotto la supervisione e previo controllo da parte delle insegnanti.

**Per l'anno 2020-2021 tutto il personale della scuola segue formazioni specifiche per l'emergenza Covid-19.**





Datore di Lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore.

R.S.P.P. (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione): è la persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'art. 32 D.lgs 81/80 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dei rischi.

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici sovrintende alle attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute da parte dei lavoratori.

R.L.S. (Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza): persona eletta dai lavoratori per quanto concerne la salute e la sicurezza durante il lavoro.

Vengono eseguiti:

- Prove di evacuazione periodiche in orario scolastico.
- Corsi di formazione del pronto soccorso, antincendio, HACCP, con relativi protocolli per la cucina, per le pulizie e per la sicurezza.

## ❖ PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

La scuola organizza incontri per informare i genitori di quanto propone:

- Incontro ad ottobre per la presentazione P.T.O.F.
  - Presentazione progetto accoglienza
  - Presentazione progetti pomeridiani per il gruppo grandi
  - Presentazione progetto I.R.C.
  - Presentazione proposte di progetto per intersezione
  - Organizzazione attività di ampliamento dell'offerta formativa
  - Elezione dei rappresentanti di classe
- Due incontri individuali
- Un'assemblea di presentazione bilancio e presentazione attività di fine anno
- 3 riunioni con i rappresentanti di classe

Inoltre vengono attivati:

- Incontri tra genitori ed esperti
- Lo sportello aperto con la psicologa in collaborazione con il Comune
- Momenti comunitari di festa

Per l'anno 2020-2021 è previsto un ciclo di serate con gli esperti: "Cresciamo insieme", destinato alle famiglie della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

## ❖ RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola collabora attivamente con le associazioni del territorio quali:



- Il gruppo Alpini che fanno visita alla scuola durante il periodo di carnevale e collaborano nel mantenere in ordine il giardino
- Il gruppo "Antica Fiera di Cavalcaselle" con la realizzazione di uno stand di giochi per bambini e un punto ristoro per adulti
- L'associazione Euterpe per la realizzazione di progetti educativi
- Il Comune per la manutenzione della scuola, la parte economica e la parte formativa, la gestione del servizio di scuolabus
- L'assessorato alle politiche familiari del Comune per la realizzazione dello sportello benessere per insegnanti e genitori
- La Scuola primaria di Cavalcaselle e l'Istituto Comprensivo di Castelnuovo per il servizio mensa
- Il gruppo carnevale

## ❖ OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2019-2022

Oltre a quanto già in essere, per il triennio 19-22 la scuola mira a:

- Rafforzare e uniformare le competenze osservative delle insegnanti, anche attraverso l'introduzione di strumenti osservativi standardizzati.
- Mantenere e ampliare la collaborazione con professionisti specializzati per la rilevazione precoce e la prevenzione di difficoltà di apprendimento.
- Strutturare modalità di interazione scuola-famiglia per la condivisione di strategie educative e per la sensibilizzazione alla prevenzione.
- Mantenere e ampliare la collaborazione con professionisti specializzati per il supporto alle famiglie rispetto alle sfide educative; per il supporto al personale scolastico, sia per l'applicazione di strategie educative, sia per la gestione delle relazioni all'interno del gruppo di lavoro.
- Mantenere e ampliare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, attraverso una partecipazione attiva dei genitori alla vita comunitaria della scuola (feste, preparazione materiale, collaborazione per la manutenzione degli spazi della scuola) con la collaborazione dei genitori del Comitato di Gestione.

## CAPITOLO V°

# INCLUSIONE SCOLASTICA

La prospettiva dell'inclusione ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze.

Si rivolge, con particolare attenzione, al superamento degli ostacoli, all'apprendimento e alla partecipazione attiva, che possono determinare l'esclusione dal percorso scolastico formativo.

Nella scuola dell'infanzia, oltre ad una buona progettazione didattico/educativa, vengono predisposti dispositivi organizzativi e procedure innovative che sappiano rispondere ai nuovi bisogni emergenti e supportino nella normalità del "fare scuola" i processi d'integrazione e d'inclusione.





In seguito alla crescita del numero dei bambini che manifestano bisogni educativi speciali, legati a difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze, è necessario trovare strategie d'intervento individualizzate e personalizzate per arrivare al superamento del modello "alunno in difficoltà/docente di sostegno".

Nella nostra scuola, l'attenzione ai bambini è favorita dalla capacità di tutte le insegnanti di osservare e cogliere i segnali di difficoltà, utilizzando anche il supporto di specifici strumenti osservativi; dalla collaborazione con professionisti (psicomotricista, logopedista, psicologa); dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli.

Affinché la diversità sia effettivamente ricchezza per tutta la comunità scolastica, la scuola è tenuta ad operare scelte organizzative che coinvolgano, nell'intero anno scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio.

La sfida posta dalla scuola inclusiva, però, non è semplicemente quella di "fare posto" alle differenze, in nome di un astratto principio di tolleranza della diversità ma, piuttosto, di affermarle, mettendole al centro dell'azione educativa.

L'obiettivo della scuola inclusiva è quello di garantire la partecipazione di tutti gli alunni nel processo di apprendimento, assicurando una risposta qualitativa al problema degli alunni in difficoltà, ponendo attenzione ai bisogni del singolo bambino, mettendo l'apprendimento al centro del percorso formativo.

Le difficoltà che si possono incontrare nella scuola dell'infanzia, che richiedono la pianificazione e l'implementazione di percorsi e strategie ad hoc, al fine di garantire la partecipazione e l'inclusione di tutti i bambini, riguardano: difficoltà di apprendimento, difficoltà di linguaggio, svantaggio socio-culturale, madrelingua straniera, certificazione scolastica.

Per l'anno scolastico 2019/2020, per quanto riguarda le certificazioni scolastiche, sono presenti tre bambini, di cui due in Sezione Primavera.

## ❖ FINALITA'

- Favorire il benessere di tutti i bambini
- Ridurre e prevenire le difficoltà di apprendimento attraverso screening in collaborazione con altri professionisti e potenziando i prerequisiti agli apprendimenti
- Favorire la crescita dell'autostima
- Sviluppare la consapevolezza, in tutti i bambini, della diversità come "valore" da vivere e da condividere
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che favorisca la piena inclusione

## ❖ METODOLOGIA

La programmazione e la realizzazione del percorso didattico mira alla personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi, rispettando la peculiarità d'approccio e lo stile educativo.

Mediante la tecnica del sostegno emotivo e dell'incoraggiamento si cerca di migliorare l'autostima e



l'autoefficacia. E' prevista l'applicazione di strategie diversificate, con interventi individualizzati. Si costruiscono percorsi didattici finalizzati ad offrire opportunità di osservazione, riflessione, rappresentazione della realtà. La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità, andando a implementare le parti più deboli.

Vengono utilizzati supporti alla comunicazione (CAA) e materiali per stimolare l'area sensoriale e vestibolare dei bambini, al fine di aumentare le possibilità di comprensione e apprendimento e di ridurre il livello di frustrazione derivante da fattori ambientali.

## ❖ AZIONI INCLUSIVE

Il P.A.I. prevede la progettazione e la realizzazione di una serie di azioni a livello di scuola e di territorio.

### A livello di scuola:

- Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività) è costituito da: coordinatrice Aiani Elena; insegnanti: Nathalie Zullo, Giulia Vanti; insegnante di sostegno: Eleonora Feltre; legale rappresentante: Daniele Zanetti.
- Incontri collegiali tra insegnanti, specialisti, terapisti e genitori per elaborazione/confronto/verifica/ dei percorsi educativo-didattici.
- Stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato)

### A livello di territorio:

- Rapporti con le diverse istituzioni locali (ULSS, Comune, Enti Locali) sia per la realizzazione di eventuali "progetti integrati"
- Rapporti con i Centri Territoriali di Supporto all'Inclusione.

## CAPITOLO VI°

# **FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO**



#### ❖ **PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE**

Il personale docente segue i corsi di formazioni e di aggiornamento proposti dalla FISM.

E' a discrezione della scuola promuovere l'aggiornamento con altri enti locali.

Tutto il personale, docente e non, segue gli aggiornamenti previsti dal piano della sicurezza.

#### ❖ **STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA**

E' prevista la somministrazione del questionario di gradimento ai genitori (vedi allegato).

E' stato elaborato anche un questionario interno per il personale (vedi allegato).

#### ❖ **INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO**

Dai questionari di gradimento è emerso come parte da migliorare il giardino.

Il Comitato di Gestione si sta impegnando per l'acquisto di giochi e strutture per l'esterno.



CAPITOLO VII°

## DOCUMENTI ALLEGATI

### PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PER L'ANNO SCOLASTICO 2020-2021

In questo anno particolare legato allo stato di emergenza sanitaria dovuto al Covid-19, l'organizzazione delle sezioni ha subito variazioni rispetto agli anni precedenti: sono state create due sezioni di età omogenea di bambini di 5 anni e tre sezioni di bambini di età eterogenea di 3 e 4 anni. Le sezioni sono meno numerose rispetto agli anni precedenti. Viene mantenuta la Sezione Primavera.

Data la particolarità di quest'anno scolastico, dopo una prima fase di osservazione dei bambini, si è deciso di focalizzarsi in modo particolare sul tema delle emozioni e delle abilità sociali.

Nella fase iniziale dell'anno scolastico viene dato ampio spazio a:

- Osservazione dei bambini dopo il lungo periodo passato lontano dalla scuola
- Attenzione all'area emotiva e socio-relazionale
- Spazio all'espressione dei vissuti personali legati al Covid-19 e all'apprendimento delle regole di comportamento necessarie per contenere la diffusione del virus.

#### **Progetto Accoglienza "Come nasce l'amicizia? Con un grande girotondo"**

"E' importante la capacità della scuola di accogliere i bambini in modo personalizzato e di farsi carico delle emozioni loro e dei loro familiari nei delicati momenti dei primi distacchi e dei primi significativi passi verso l'autonomia, dell'ambientazione quotidiana e della costruzione di nuove relazioni con i compagni e con gli adulti" (Raccomandazioni Nazionali).

Tra gli obiettivi vi sono:

- Conoscere gli ambienti della scuola e orientarsi
- Conoscere nuove figure di riferimento adulte e affrontare con serenità il distacco dalla famiglia
- Sviluppare il senso di appartenenza del bambino ad un gruppo e della famiglia alla comunità della scuola
- Definire una nuova identità di gruppo
- Esprimere i vissuti personali legati al Covid-19 e apprendere le regole di comportamento necessarie per contenere la diffusione del virus.

Già da questa prima fase dell'anno scolastico, viene portato avanti il **progetto Routines** proposto nel corso dell'anno scolastico precedente, per dare ai bambini dei punti di riferimento rispetto al tempo della giornata a scuola.

#### **Progetto Psicomotricità "E' più bello insieme!"**

La proposta psicomotoria viene fatta a tutti i bambini della scuola divisi per sezione, una volta alla settimana.

Mira a favorire: la percezione del proprio corpo e l'orientamento nello spazio e nel tempo; l'espressione dei



propri vissuti emotivi; l'autostima e la relazione con i pari; il rilassamento e la modulazione del tono muscolare.

Gli obiettivi specifici variano in base alla fascia d'età e alle caratteristiche dei gruppi.

#### **Progetto I.R.C.: "Tutto ciò che suscita pensieri e sentimenti di scoperta e meraviglia è un dono di Dio"**

Il progetto IRC per l'anno scolastico 2019/2020 è il completamento di un percorso iniziato due anni fa, inoltre si integra con il progetto didattico dell'anno scolastico "Viaggio in mongolfiera".

Il filo conduttore sarà l'arte, in tutte le sue forme, come canale per riflettere sulle meraviglie che ci circondano e che siamo come persone. L'arte permette di sviluppare il pensiero creativo e, attraverso un'educazione al bello, permette di sviluppare un atteggiamento etico e morale.

#### **Progetto "Alla scoperta della Creta"**

Nell'anno 2020-2021 il progetto viene rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia, una volta a settimana, per potenziare le abilità di motricità fine.

Inoltre, attraverso la manipolazione di un materiale nuovo, come la creta, i bambini possono scaricare le tensioni emotive, ed esprimersi attraverso un canale che stimola la motricità fine e i sensi (in particolare il tatto). I bambini sviluppano capacità socio-relazionali e sperimentano i concetti di tridimensionalità, tempo e ritmo.

#### **Progetto di avvicinamento alla lettura**

Un progetto trasversale, che possa essere adattato alle esigenze di bambini di diverse fasce d'età. L'obiettivo è avvicinare i bambini alla lettura attraverso la proposta di libri "di qualità", dal punto di vista dei contenuti e della grafica, inoltre aiutare i bambini ad esprimere i propri vissuti emotivi attraverso la mediazione e la stimolazione del libro.

#### **Progetto di Propedeutica Musicale**

Una volta alla settimana, con un'insegnante di musica, rivolto ai bambini di 3 e 4 anni.

L'obiettivo è quello di stimolare il bambino ad interiorizzare le basi della musica: suono, ritmo e silenzio e movimento nello spazio, durata, altezza, timbro, voce, divisioni sillabiche. Caratteristiche fondamentali che permettono di: sviluppare le capacità di ascolto e di osservazione; imparare ad esprimere idee ed emozioni; accrescere la capacità di concentrazione e attenzione; favorire la memoria; controllare l'emotività

Contribuisce al superamento dei propri limiti rafforzando l'autostima. Il tutto attraverso l'espressione corporea e il movimento.

#### **Progetti per i bambini Alberi**

##### **Da Segni a lettere e numeri, passando per i suoni**

Proposta per i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia per lavorare sui prerequisiti agli apprendimenti, necessari per l'accesso alla scuola primaria.



Il percorso si articola in attività di Pregrafismo, Pre-calcolo, laboratorio fonologico.

### ***Ma che Musica!***

Stimolare la coordinazione motoria, il senso del ritmo, il linguaggio, la concentrazione, la percezione della voce.

### ***Progetto d'Inglese***

Progetto rivolto ai bambini di 5 anni, una volta a settimana. I bambini potranno svolgere attività motoria e di lettura in lingua inglese.

L'obiettivo è quello di avvicinare i bambini ad una lingua straniera, in modo divertente e coinvolgente, per arricchire il loro lessico e la loro comprensione verbale.

### ***Progetto Teatrale***

Per i bambini di 5 anni, focalizzato sull'inclusione scolastica.

L'obiettivo è stimolare il linguaggio, l'attenzione all'altro, l'espressione emotiva e l'inclusività.

## **SEZIONE PRIMAVERA**

### ***Progetto didattico "Alla scoperta delle stagioni"***

Per i bambini della Sezione Primavera è previsto un percorso annuale in cui si mira ad osservare i cambiamenti del mondo che ci circonda, a creare connessione con l'ambiente, attraverso la sperimentazione di diversi stimoli sensoriali. Vengono proposti materiali naturali, cibi, musiche, opere d'arte per stimolare i cinque sensi e l'esplorazione spontanea dei bambini. Il progetto si propone di stimolare i bambini nella scoperta visiva, tattile e uditiva, rispetto alla percezione che hanno delle stagioni, rendendoli consapevoli e partecipi del mondo che li circonda.

### ***Progetto di Psicomotricità***

Viene proposto un percorso psicomotorio potenziato, a partire da novembre, una volta a settimana. Per permettere ai bambini di 2 anni di esprimersi e fare esperienza attraverso l'elemento che più li caratterizza in questa fascia d'età: il corpo.

### ***Progetto Pet-Therapy***

Questo progetto è rivolto ai bambini della Sezione Primavera. La presenza dell'animale permette di ridurre il livello di stress, di modulare lo stato emotivo, di aumentare il rispetto dell'altro nelle relazioni. I bambini vengono invitati a mettersi in contatto con le proprie emozioni e quelle dell'animale, a modulare il proprio comportamento e le proprie modalità di comunicazione. L'attivazione dell'area affettiva e di accudimento che il cane stimola, aiuta i bambini ad affrontare con serenità la vita quotidiana nella scuola.